



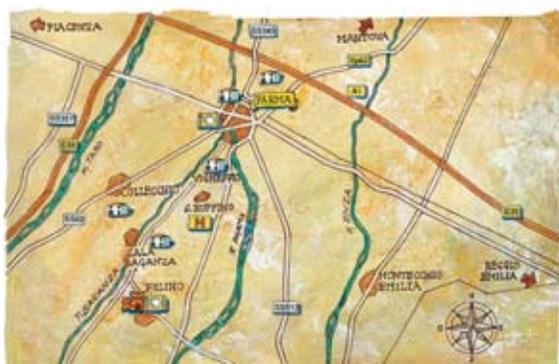
Dolcezze Provinciali



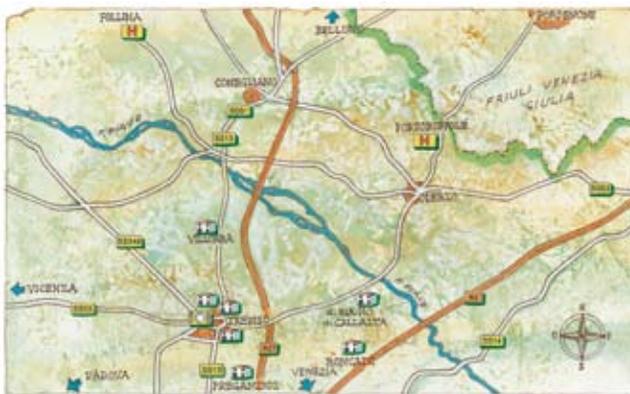
Silenzio, tanto verde e servizi efficienti. Sono le ragioni per cui Parma e Treviso sono spesso in cima alle classifiche sulla qualità della vita. Due proposte di viaggio alla scoperta di nobili ville, cascine ristrutturate, tenute di caccia e barchesse del Seicento

Vivere nella provincia italiana, nella campagna intorno a cittadine dove ritmi di vita lenti garantiscono rapporti umani che nelle grandi città si sono persi. Lontano anche da smog e dalla congestione del traffico, muniti di un lusso non esibito ma diffuso. Spesso immersi costantemente nell'arte, presente in tanti piccoli centri. Con gioielli di architetture romaniche, teatri d'opera invidiati all'estero, pinacoteche con tesori medioevali. Per esempio Parma appare al visitatore adagiata in una campagna coltivata come un giardino, ondulata e punteggiata da ville e cascine. Regale, internazionale, musicale, nelle vie del suo centro si respira un'atmosfera raffinata. Attorno ai vecchi borghi nascono le nuove architetture nel segno della riqualificazione urbana. Qui l'architetto Renzo Piano ha trasformato l'antico zuccherificio Eridania nel nuovo Auditorium Paganini e il Centro Barilla in luogo polifunzionale. Mentre il suo collega Mario Botta ha disegnato i nuovi giardini della Pilotta, scenografica architettura d'epoca ducale che per la sua mole mette quasi soggezione.

Viene voglia di vivere in una città come questa, dove le biciclette sono il mezzo di trasporto più numeroso (con tante piste ciclabili), dove il bon vivre si respira nell'aria e può tradursi in un piatto di culatello, torta frita e Lambrusco. Molte le cascine con le antiche corti che rinascono a nuova vita, come Villa Fontanorio (tel. 0521/649100, doppia da 165 euro, www.villafontanorio.it), casale di campagna trasformato in albergo di charme, solo cinque camere e una suite con camino, e un centro benessere. Vicino a Sala Baganza c'è il Castello di Felino, che nelle antiche cucine ospita il Museo del Salame (www.museodelsalamefelino.org). Nei grandi saloni c'è la Locanda della Moia-



Le mappe con i due itinerari consigliati nelle province di Treviso e Parma (ripresi dalla rivista *Case & Country* di Class Editori). In alto, una barchessa e una villa nel Trevigiano



na (telefono 0521/336020, prezzo medio da 70 euro). Ravioli farciti alla verza e pasta di salame con salsa al parmigiano, costoletta d'agnello in crosta di mandorle, il tutto inaffiato con del Nabucco, vino rosso barricato prodotto in terra verdiana, ottenuto con vigne di barbera e merlot, che crescono sulle colline di Collecchio. Informazioni su Parma e dintorni: www.turismo.parma.it. In chiave provinciale, Treviso è un'altra tappa ideale. Marca gioiosa è il nome dato a questa campagna, fatta di dolci colline e corsi d'acqua, nota anche come il giardino di Venezia, gioiosa come il vino che produce, il Prosecco, e come il carattere dei suoi abitanti. Treviso

accoglie con le sue mura cinquecentesche che racchiudono un centro storico medioevale. Superate le porte d'accesso, le strade si rincorrono, strette e ornate di antichi portici, bassi e diversi. All'improvviso i vicoli si aprono su piccole piazze irregolari con maestose facciate di chiese e storiche dimore con stralci di affreschi che incantano con le loro tonalità fra il rosa e il carminio. Lo stupore continua anche fuori delle mura con un paesaggio che è ancora quello dipinto dal Veronese o da Lorenzo Lotto, che ha ancora la magia delle tele del Giorgione e sorprende con gli squarci di vita principesca rinascimentale che ancora si leggono nelle grandi ville



in stile palladiano ricche di affreschi, simbolo di un'epoca. Ville importanti, con le grandi barchesse ai lati, quelle che un tempo erano le stalle, immerse in parchi ornati di statue che si ispirano ai marmi del Canova, nato anche lui da queste parti. Nelle ariose logge, o all'interno, passeggiando fra saloni e immensi saloni in marmo, spesso degli affreschi fanno da cornice. Tra Roncade, Villorba, San Biagio di Collalta, Preganziol, non è raro imbattersi in ville settecentesche, spesso con tenute di caccia. La più bella è Villa Giustinian, in uno dei comuni più piccoli d'Italia, Portobuffole, che ogni seconda domenica del mese è invaso da 200 bancarelle del mercato d'antiquariato. La villa (tel. 0422/850244, www.villagiustinian.it, suite da 300 euro), una delle più decorate dimore di campagna dell'epoca, fu fatta costruire da un ricco mercante che commerciava in merci preziose e spezie d'Oriente, di cui Venezia aveva il monopolio. Si può poi pernottare nelle fiabesche suite dell'albergo che si affacciano sull'antico Monastero (tel. 0438/971277, www.villaabbazia.it; prezzo: da 215 euro la doppia). Per informazioni su Treviso e dintorni: Consorzio Marca Treviso, tel. 0422/541052, www.marcatreviso.it